

1 febbraio 2019

EPAS(2019)10

## Accordo Parziale allargato sullo sport (EPAS) Nota informativa

Sulla base delle esperienze acquisite nel corso di oltre un trentennio di attività nel campo dello sport, l'11 maggio 2007 il Consiglio d'Europa ha adottato la Risoluzione CM/Res(2007)8 istitutiva dell'Accordo Parziale allargato sullo Sport (EPAS), al fine di dare un nuovo impulso alla cooperazione pan-europea nello sport e di trovare le giuste risposte alle sfide che deve affrontare oggi lo sport in Europa.

In tale ambito l'EPAS fornisce una piattaforma di cooperazione intergovernativa tra le autorità pubbliche degli Stati membri, incoraggia inoltre il dialogo tra gli enti pubblici, le federazioni sportive e le ONG, creando le condizioni per una *governance* migliore, allo scopo di rendere lo sport più etico, partecipativo e sicuro.

L'EPAS mira a promuovere qualunque tipo di sport ponendo in risalto i suoi enormi benefici, predispone politiche e norme, ne assicura il controllo, sostiene iniziative per sviluppare le competenze e favorisce lo scambio di buone prassi. Per elaborare le proprie strategie, l'EPAS utilizza le norme in materia di sport già definite dal Consiglio d'Europa, quali la Carta Europea dello Sport, il Codice di Etica Sportiva, la Convenzione europea sulla violenza degli spettatori, la Convenzione Anti-doping, la Convenzione sulla manipolazione delle competizioni sportive e la Convenzione su un approccio integrato in materia di sicurezza e di servizi nei campi di calcio e in altri eventi sportivi. Nel 2019, l'EPAS avvierà una serie di attività al fine di valutare una possibile revisione della Carta Europea dello Sport, il cui ultimo aggiornamento risale al 2001.

Varie raccomandazioni inizialmente preparate dall'EPAS sono state successivamente adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, riguardo temi come l'etica dello sport, l'autonomia del movimento sportivo, la protezione di bambini e giovani atleti dai pericoli associati alla migrazione e l'integrazione della dimensione di genere nello sport. La più recente, la Raccomandazione sulla promozione della buona *governance* nello sport, è stata adottata il 12 dicembre 2018. E' inoltre in corso la redazione di una nuova raccomandazione riguardante le arti marziali e le attività di combattimento estreme. Le raccomandazioni fondamentali, come la Carta Europea dello Sport, sono regolarmente oggetto di controllo attraverso visite di valutazione negli Stati membri.

Dal 2009, l'EPAS ha condotto attività di sensibilizzazione e di cooperazione per promuovere la diversità nello sport e attraverso lo sport concentrandosi di volta in volta su diversi gruppi (minoranze etniche, persone con disabilità, donne, bambini, detenuti, migranti appena arrivati e la loro integrazione tramite lo sport). L'EPAS continuerà il suo lavoro sulle principali aree problematiche per la tutela dei diritti umani nello sport, sia a livello nazionale sia internazionale. Nel 2019, si concentrerà sul tema delle violenze sessuali sulle donne e sui bambini nello sport, argomento centrale di una conferenza che si terrà a Helsinki, il 29-30 aprile.

Dal 2014 l'EPAS ha rafforzato la sua capacità di cooperazione funzionale sviluppando progetti congiunti con l'Unione Europea e il movimento sportivo, su temi come la parità di genere, la tutela dell'infanzia (in particolare la lotta all'abuso sessuale nello sport) e norme di buon governo.

Infine le Conferenze del Consiglio d'Europa dei Ministri dello Sport continuano a essere regolarmente organizzate grazie all'EPAS (Atene 2008, Baku 2010, Belgrado 2012, Macolin/Maggingen 2014, Budapest 2016 e Tbilisi 2018). La prossima conferenza dei Ministri si terrà nel 2020.

**A oggi l'EPAS conta trentasette paesi membri:** Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaigian, Bielorussia, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Grecia, Islanda, Israele, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Marocco, Monaco, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Russia, San Marino, Serbia, Slovenia, Svizzera e Ungheria.

**Ventisei associazioni sportive** (tra cui ENGSO, l'UEFA e i Comitati Olimpici Europei) sono partner dell'EPAS e formano il suo Comitato Consultivo.

Sito Internet: [www.coe.int/epas](http://www.coe.int/epas)

E-mail: [sport.epas@coe.int](mailto:sport.epas@coe.int)

Twitter: @epas\_apes